

La sanità in Polesine

(C) Ced Digital e Servizi (S) 000001681 IP: 79.25.182.201 sfoglia.igazzettino.it

Vaccino contro il tetano introvabile

► Da agosto risultano esaurite le fiale sia negli ospedali che nelle farmacie: a rischio chi si ferisce con un ferro

► Il presidente dei farmacisti: «I rifornimenti dovevano iniziare ad arrivare a ottobre, ma qui non se ne sono visti»

VACCINAZIONI

ROVIGO Contrarre il tetano in Polesine potrebbe essere fatale. E' ancora introvabile infatti il vaccino dell'antitetanica. Ormai da agosto i magazzini che riforniscono le farmacie italiane ne sono infatti sprovvisti. L'Aifa, Agenzia italiana del farmaco, nei mesi scorsi ha autorizzato l'importazione in deroga del medicinale, qualche dose ha dunque raggiunto anche l'Ulss polesana, non in quantità sufficiente però per coprire le necessità attualmente presenti negli ospedali. Una vera e propria odissea per coloro che si feriscono con ferri arrugginiti o vengono morsi da animali.

FERITE A RISCHIO

Per chi infatti non è vaccinato una lesione, anche lieve, potrebbe rivelarsi letale. Nell'anno in cui in Italia i vaccini, senza non poche polemiche, sono diventati obbligatori per gli "under 16", un vaccino da anni presente nel nostro Paese manca ora all'appello. «Il farmaco è ancora introvabile - spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Rovigo, Alberto Meloncelli - I rifornimenti dovevano arrivare a ottobre, siamo a dicembre e le farmacie sono ancora sprovviste di fiale di antitetanica». «Il problema principale - continua Meloncelli - si pone per quelle categorie di lavoratori a rischio di contrarre il virus in quanto a contatto con arnesi e oggetti di ferro. Alcune categorie professionali hanno infatti l'obbligo dell'antitetanica: il

non averla può pregiudicare l'idoneità a svolgere determinate mansioni. C'è dunque molta preoccupazione tra questi lavoratori che settimanalmente arrivano in farmacia per chiedere se le fiale sono finalmente disponibili».

FERRO ARRUGGINITO E MORSI

Più tranquilla, invece, fa sapere il presidente dell'Ordine dei farmacisti, la situazione sul fronte dei morsi di animali. «Difficilmente il morso di un cane domestico porta la vittima a contrarre il tetano - spiega Meloncelli - Il pericolo sussiste però nel caso di animali randagi». Ma allora cosa fa attualmente chi si ferisce ed è a rischio di contrarre il tetano? «Sono disponibili, anche se in dosi ridotte, dei farmaci a base di immunoglobulina antitetanica - rassicura il medico - Si tratta di farmaci che danno una protezione immediata, anche se limitata nel tempo: durano circa 20 giorni. Il vaccino invece dà una copertura duratura e più completa». Attualmente però per un adulto non è possibile ricevere la profilassi antitetanica. In alcuni casi, l'alternativa è sottoporsi alla doppia vaccinazione tetano-difterite, la cui dose singola è infatti ancora non reperibile. L'Aifa ha spiegato che una carenza di sangue ha causato problemi alla produzione del vaccino e per questo l'antitetanica scarseggia. Pochi giorni fa un gruppo di senatori, tra cui il vice presidente della Fofi (Federazione ordine dei farmacisti) Andrea Mandelli, ha depositato un'interrogazione parlamentare sulla mancanza del vaccino, sottolineando che non esiste al-



VACCINAZIONE IMPOSSIBILE La profilassi contro il tetano è resa difficile dalla mancanza di vaccini in tutto il territorio dell'azienda sanitaria



LA SOLUZIONE PER "TAMPONARE" L'EMERGENZA È IL RICORSO A FARMACI "ISTANTANEI"

una carenza di sangue ha causato problemi alla produzione del vaccino e per questo l'antitetanica scarseggia. Pochi giorni fa un gruppo di senatori, tra cui il vice presidente della Fofi (Federazione ordine dei farmacisti) Andrea Mandelli, ha depositato un'interrogazione parlamentare sulla mancanza del vaccino, sottolineando che non esiste al-

Campagna antinfluenzale

Il picco del contagio sarà a gennaio, ma 30mila persone sono già "protette"

Sono decine, in questi giorni, i rodigini alle prese con i primi contagi influenzali. Quella che si sta manifestando in questo periodo, fanno sapere i medici di famiglia, non è però una vera e propria influenza, il cui picco di contagio è previsto a gennaio, ma si tratta di una serie di sintomi para-influenzali di minore entità. Intanto, circa la metà dei 60mila vaccini messi gratuitamente a disposizione dall'Ulss 5 hanno messo già al riparo dal tanto temuto virus stagionale molti "over 65", ma anche malati cronici e personale medico ed infermieristico. «La copertura antinfluenzale in Polesine è molto buona - spiega Francesco

Noce, presidente dell'Ordine dei medici e chirurghi di Rovigo - Gli anziani si sottopongono volentieri alla profilassi preventiva, soprattutto se portatori di patologie importanti. Nel caso infatti di malati cronici o comunque soggetti che, al di là dell'età, si trovano ad avere un sistema immunitario compromesso, il vaccino è un vero e proprio salvavita». Buona, anche quest'anno, la copertura antinfluenzale per la provincia di Rovigo che si attesta intorno al 65,8%. Sono infatti circa 42 mila le dosi di vaccino destinate al distretto di Rovigo, mentre sono 17.600 per quello di Adria.

R.Mer.

cuna immunizzazione naturale contro la malattia e puntando l'accento sulle ripercussioni in termini di sicurezza nazionale della mancanza del farmaco. Il tetano è infatti una malattia infettiva molto grave che può causare contrazioni muscolari e anche morte per asfissia.

PROFILASSI DIMEZZATA

«Il vaccino è compreso nell'esavalente - spiega Francesco Noce, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi di Rovigo (nella foto) - Si somministra nel primo anno di vita del bambino. Il problema della mancanza di dosi si presenta però nei casi di pazienti vittima di incidenti domestici privi di copertura antitetanica. Se la ferita è contaminata si deve procedere alla vaccinazione entro le 24 ore, soprattutto nei casi in cui tali pazienti non siano in possesso del cartellino delle vaccinazioni». Peccato che il vaccino sia irripetibile.

Roberta Merlin

LA CATEGORIA DI SOGGETTI PIÙ ESPOSTA E QUELLA DI CHI LAVORA CON I METALLI

Medici di base, scatta l'allarme: tra otto anni passeranno da 172 a 57

SANITÀ

ROVIGO Il presidente dell'Ordine dei Medici di Rovigo, Francesco Noce, fa il punto sulla sanità locale. «Nella nostra provincia sono oltre 5mila le persone costrette a rinunciare ad accertamenti e cure perché non se lo possono permettere a causa di ticket, superticket e prestazioni cancellate dalla concedibilità attraverso il Sistema Sanitario Nazionale. Come Ordini abbiamo richiesto che il tempo da dedicare al paziente, venga inteso come tempo di cura. Questo cozza con i tempi imposti ai medici in alcune Regioni, per cui una visita deve essere eseguita in 10 minuti, un'ecografia ginecologica in 20 minuti e via dicendo, indicando per ogni prestazione il limite temporale entro cui la stessa va eseguita. Così si riducono le liste di attesa, ma non è il metodo più corretto, anche perché poi a farne le spese sono i malati e ad esser colpevolizzati in caso di eventi

sfavorevoli sono i medici».

CAMPAGNA NO-VAX

Noce interviene sulla questione della recente propaganda antivaccinista. «A propugnarla - dice - sono associazioni che hanno come referenti scientifici persone non competenti e medici radiati dall'Ordine: solo riferendosi a 7 dei 10 vaccini resi obbligatori dal recente decreto legge, sono state prevenute 33mila morti e 14 milioni di casi di malattia per ogni nuovo nato. Laddove non si è provveduto alla vaccinazione in quantità sufficiente, si sono verificati casi di patologie altrove scomparse per cui non si è potuto raggiun-

CESSERANNO DAL SERVIZIO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ. NOCE: «MANCA OGNI PROGRAMMAZIONE»

gere l'eradicazione completa di malattie gravissime, che anzi sono ricomparse con il loro carico di mortalità. Dei 4.000 casi di morbillo rilevati in questo ultimo periodo, si sono registrati 4 decessi, uno ogni mille casi, e ben il 40% è stato ricoverato per complicazioni».

SCIOPERO DEI CAMICI BIANCHI

Preoccupazione sul presente e sul futuro della nostra sanità. «Confidiamo che presto trovi positiva conclusione l'agitazione dei medici di base che ha visto l'adesione del 90,57% in Polesine, per veder attuato e portato a termine quanto già previsto nel Piano sanitario regionale, con l'attivazione di medicine di gruppo integrate, ospedali di comunità, fascicolo sanitario, ricetta dematerializzata e non decolorata, come avviene ancor oggi, assistenza nelle Rsa e negli hospice, cure palliative a domicilio. Nel giro di otto anni, 2.700 medici veneti di medicina generale lasceranno il servizio per limiti di età. Nella nostra

Dall'8 al 10 dicembre

Stelle in piazza contro la leucemia

Si rinnova il tradizionale appuntamento di solidarietà promosso dall'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Nei giorni 8, 9 e 10 dicembre è in programma la 29ª edizione dell'iniziativa Stelle di Natale Ail, posta sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. La manifestazione è realizzata grazie all'impegno di migliaia di volontari che offriranno una piantina natalizia a chi verserà un contributo minimo associativo di 12 euro. Le Stelle di Natale sono tutte caratterizzate dal logo Ail. Per sapere in quali piazze trovi le stelle Ail è possibile chiamare il numero 06/70386013 o consultare il sito ail.it.



AMBULATORI A RISCHIO Manca il ricambio generazionale dei medici

provincia ben 115 su 172 e, causa una cattiva programmazione relativa al numero chiuso e ai pochi posti disponibili per accedere al corso specifico (50 ogni anno nel Veneto, Ndr), sarà difficile sostituirli. Abbiamo dovuto registrare come alcuni corsi banditi dalla nostra Ulss per assumere personale medico in alcune specialità siano andati deserti per mancanza di concorrenti - continua Noce -

L'Ulss 5 Polesana si è vista tagliare 25 milioni di euro, eppure la nostra provincia è un esempio per la razionalizzazione sanitaria, raggruppando quattro ospedali in uno per diminuire la spesa e dare migliori risposte ai cittadini. La nostra realtà territoriale presenta caratteristiche peculiari da tenere in considerazione, in ambito di programmazione sanitaria».

Marco Scarazzatti